UN UFFICIALE DEI CARABINIERI E' ANDATO A PRELEVARLO A PADOVA

I magistrati vogliono interrogare a Roma l'ex capo del Sid Miceli

La decisione presa in vista del prossimo intervento della Cassazione sulla sorte del generale - Possibile un nuovo mandato di cattura per bloccare l'eventuale scarcerazione - Verrebbero trasferiti anche gli altri arrestati di Padova e Torino



I baraccati dell'Irpinia prima del tornado dell'altro giorno

Necessari immediati interventi per il paese della tragedia

I senatori comunisti chiedono: «Costruire il porto a Schiavonea»

Tutta una serie di misure per garantire la ripresa del lavoro ai pescatori - Aiuti per la flottiglia peschereccia - Ancora senza risultati le ricerche degli 11 corpi delle vittime

ta del 31 dicembre scorso Anche oggi le ricerche, malgrado le condizioni del mare che è ancora molto mare che è ancora molto mosso sono continuate ininterrotte, ma senza alcun ri-

senatori comunisti calabresi hanno intanto presenta-to una interrogazione urgen-te al presidente del consiglio e al ministri dell'interno, dei bilancio, della programmazione economica, degli interventi straordinari per il Mezzogiorno, dei lavori pubblici, dell'industria, commercio e artigianato, della sanità, per sapere «se sono a conoscenza dello stato di gravissimo disagio permanente e di abbandono in cui vive la popolazione di Schiavonea (frazione di Corigliano calabro che ha dovuto assistere impotente alla tragica scompar ai ministri dell'interno.

Dal nostro corrispondente COSENZA, 4
Ancora nessuna traccia del corpi del pescatori di Schiavonea inghiottiti dalle onde durante la violenta mareggiata del 31 dicembra scorso bre scorso».

«La tragedia che ha colpito quella popolazione di cir-ca 7500 unità, che vive pre-valentemente dell'attività delh pesca — prosegue la in-terrogazione — non ha avuto certamente i caratteri della fatalità ove si pensi allo sta-to di abbandono, appunto, in to di abbandono, appunto, in cui quei cittadini si trovano da tempo, e alle promesse — per contro — mai mantenute di attrezzare Schiavonea (che destate è affoliatissimo) di un piccolo porto peschereccio, di un lungomare protettivo anche dell'abitato, e di un minimo di infrastrutture che avrebbero innanzi tutto evitato i lutti e poi limitato certamente le gravi perdite materiali che oggi si lamentano».

In particolare gli interroganti chiedono di conoscere: «se si sia provveduto con aiuti immediati, e in che

misura, a favore delle vedove, dei 21 orfani di cui alcuni in tenerissima età, e degli altri familiari colpiti; quali urgenti interventi si intendono compiere per attrezzare Schiavonca di un approdo di emergenza, come si è chiesto in questi giorni, e se non sia il caso di disabbiare il molo già esistente per renderlo agibile alle piccole imbarcazioni da pesca; quale preciso impegno si intenda assumere per la costruzione di un porticciolo peschereccio, anche in considerazione

cio, anche in considerazione dei fatto che Schiavonea è uno dei centri più importanti per la pesca di tutto il li-torale ionico calabrese; se si voglia intervenire con contributi a fondo perduto per il ripristino del naviglio pe-schereccio danneggiato dalla mareggiata ».

L'interrogazione calce le firme dei compagni senatori Peluso, Argiroffi, Poerio, Scarpino. Argiroffi,

Oloferne Carpino

Il tornado ha danneggiato gravemente scuole e industrie

Anche per il Reatino e il Lazio necessario intervenire subito

Martedì riunione straordinaria della Giunta regionale — A Rieti impossibile per i ragazzi riprendere le lezioni — Richiesta di contributi — Case scoperchiate

La giunta regionale del Lazio si riunirà in seduta straordinaria martedi prossimo per programmare un urgente intervento nelle zone sconvolte dal ciclone del 31 dicembre scorso. La decisione di convocare la giunta è stata presa dal presidente Santini, che ha così accotto la richiesta in tal senso avanzata dall'assessore aghi enti locali e alle comunità montane Varlese. Il Reatino e il Frusinate, com'è noto, sono le due province dove il maltempo di fine d'anno ha prodotto i danni più consistenti. Nella zona di Rieti, dove sono stati partico-larmente colpiti, oltre a numerosi edifici pubblici, quasi tutti gli insediamenti industrelli, si sono recati il sottosegretario all'Interno Scardaccione, e il direttore generale della assistenza pubbli-

della assistenza pubbli ca. Monza. I funzionari hanno consta-

o la gravità dei danni, il ministro dell'Interno. Gui, ha assicurato la pria partecipazione mediante interventi da adottare con i responsabili degli altri dica-

A tutt'orgi, intanto, men-tre nelle fabbriche del rea-tino devastate dal ciclone gil stessi operat hanno iniziato i lavori di restauro, nulla è stato ancora fatto per ripa-rare i danni subiti dagli edi-fici pubblici di Rieti. Sono stati coipiti dal maitempo so-prattutto i tetti delle scuo-be e dell'ospedale civico, cd rimasto danneggiato anch è rimasto dannesgiato anche di cimitero. La scadenza del 7 gennalo prossimo per le scuole reatine è g'à destinata a saltare. Le vacanze natellizie avranno quindi un prolungamento forzato.

Ma l'urgenza di provvedere alla riparazione dei danni è anche di ordine pratico:

Ma l'urgenza di provvedere alla riparazione dei danni è anche di ordine pratico una nuova ondata di maltempo, anche senza assumere le caratteristiche del ciclone di fine d'anno, può infatti aggravare irreparabilmente i danni subiti, che già ammontano a parecchi miliardi.

Di fronte a questa situazione è necessario che ii Lazione e necessario dei genere.

Questa rich esta è stata " a avanzata, oltre che dai ne stro Pretto di prefetto di Reti e da "la sesore rer on le agi enti locali Varese Nella sociale state i nacia di martedi prossino la giunna rezionale necessario ii geverno.

Una interrorazione intanto, è stata presentata al ministri competenti dal deputato stata presentata al mini-stri competenti dal deputato comunista Coccia, per cono-cere — tra l'altro — quali misure il governo intende

Commossi funerali ai marinai sovietici annegati

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 4. Una folla commossa di la-voratori, giovani, donne, com-pagni delle sezioni cittadine e dell'intero entrotorra agrico-lo-industriale, ha seguito sta-mane, al porto, la cerimonia funebre degli otto marinal

Le otto salme, allineate sul Rinascital, sono state trasportate dal superstiti sul la nave sovietica Romny, giunta nel nostro porto per colaborare alle ricerche del di-

I compagni e gli amici — molti dei quali conoscevano personalmente i merinai deceduti, per avere ospitato nelle loro case durante le teste di Matagrafia ceduti, per avere ospitato nelle loro case durante le teste
di Natale gli uomini e le
donne che prestavamo servizio nel mercantile attondato
— hanno seguito la cerimonia in silenzio, trattenendo a
stento le lacrime, Etano presenti, tra gli altri, il coman
dante della capitantila del
potto il presidente dei, giap
po comunista al Consiglio regionale compagno An lica Reg
zio, il segietario della tedena
zione del PCI compigno actilio
Poda in ed la segietati il
gionale, il compagno Attilio
Poda in ed la segietati il
gionale, il presidente della
Compagnala dei lavoratori portuali compagno Altitedo Antinoto e una delegazione della federazione CGYL-CISL e
UIL, il presidente regionale
dell'Unione contadri e pastori

Quando l'initime sa'me A

Quando l'ultime salma è

stata caricata, marinai sovie-tici e comunisti sarii hanno formato un corteo, che è sa-lito iin sulla nave per depor-re le numerose corone invia-te dalle organizzioni popo-lari e di massa, dal nostro e degli ellej purifili democratidagli altri partiti democrati-ci, da singoli cittadini

E' stata questa l'ultima toc-cante manifestazione del pro-fondo e sentito cordogilo, della fraterna e viva solidarietà verso i giovan, sovieti-ci tragicamente periti e verso tutto l'equipaggio della nave attondata da parte dei comunisti, dei lavoratori, della intera elttadinanza cagliaritana

tera cittadinanza cagliaritana Nel pomeriggio, durante una cerimonia di commiato avvenuta nella sezione Rinascita, i 27 tra ufficiali, tecnici e marinai scampati alla morte, e che torneranno domani in patria per via aerea, hanno rinnovato ai compagni, ai cittadini, agli equipaggi deli unità specie della motonave di linea Pascoli, accorsi sul luogo del nautragio per lopera di assistenza, i loto ringriziamenti e la plu profonda gratitudine.

fonda gratitudine
Da Jdanov, la città sul Mar
Neio da cui proveniva la nave affondata, la locale direzione de, Partito comunista
sevietico ha inviato al Comitato regionale del PCI un telegramma per rinnovare i
ringraziamenti «al cari compagni sardi i quali si sono
olferti per prestare la più
fraterna assistenza al nostri
utificiali e al nostri marinal ».

sazione) alla volontà di Mice-li stesso.

Il generale Vito Miceli, ex capo del SID, finora detenuto a Padova, dovrebbe giungere oggi a Roma per essere interrogato dal giudice istruttore dottor Fiore L'ordina di traduzione è stato consegnato ieri dal magistrato romano al maggiore del nueleo giudi.

tradizione è stato consegnato ieri dal magistrato romano al maggiore del nucleo giudiziario dei cambinieri Antonio Varisco, che è subito partito nelle prime ore del pomeriggio per Padova. L'unico ostacolo al trasferimento del generale Micelì a Roma è ora queilo relativo alle sue condizioni di salute che hanno costretto i sunitari dei carcere di Padova a trasferirio all'Ospedale militare. Come è noto il generale Micelì accusò in carcere disturbi cardiocircolatori accompagnati da una forma psichica depressiva con relativa perdita dell'equilibrio fisico e per queste ragioni fu ordinato il suo trasferimento in ospedale. Ora spetterà quindi ai sanitari militari decidere se le sue condizioni di salute possono permettere il trasferimento a Roma che con molte probabilità dovrebbe essere effettuato oggi con destinazio.

effettuato oggi con destinazione Ospedale militare Celio.

I magistrati romani hanno fatto capire che intendono co-

munque interrogare il genera-

le Miceli e che in caso di «Intrasferibilità», il dr. Fiore

si recherebbe a Padova ac-compagnato dal sostituto pro-

curatore della Repubblica dot-

tor Vitalone.

Il trasferimento di Vito Micell, fra l'altro precederebbdi qualche giorno quello decil altri imputati detenuti a Torino e Padova. L'ufficio istruzione avrebbe infatti già preparato giì atti necessari da inviare alle competenti autorità perchè si consegnino ai carabinieri del nucleo traduzioni le persone fatte arrestare dal giudice Luciano Violante e dal dott. Tamburino perchè impli-

dott. Tamburino perchè impli-

dai giudici torinesi e padova-

ni fino al momento in cui la Cassazione ha riconosciuto la

competenza dei giudici ro-

ordine del magistrato padovano figurano l'avv. Giancarlo De Marchi, capo del « fronte

nazionale» in Liguria: San-

dro Rampazzo, legato al de-fun principe Junio Valerio Borghese, presidente del

r fronte nazionale ». Eupgenio

egli legato a Borghese, il te-

nente colonnello Amos Spiazzi

Tra i cospiratori, di cui il giudice istruttore di Torino Luciano Violante ha ordinato

l'arresto, figurano Carlo Fu-magalli, capo del « movimento di azione rivoluzionaria» (MAR), implicate anche nella

strage di Brescia, il medico palermitano Giacomo Micali-

zio, che avrebbe partecipato alla riunione a Roma del 29 settembre dell'anno scorso con Pomar, Parigini, Scolari, Pa-

Quali sono le ragioni di que-

sta rapida decisione di inter-rogare Miceli? L'interrogativo

posto ai magistrati romani non ha avuto da loro una Una cosa è certa· l'unifica-

pitale decisa dalla Cassazio-

ne e il prossimo importante appuntamento, sempre con la

Cassazione che stavolta do-

vrebbe invece stabilire se scarcerare o no l'alto perso-

santi imputazioni quale quella di cospirazione contro lo Stato, stanno facendo precipi-tare gli eventi.

Fra due giorni, l'ex capo

del Sid potrebbe essere, con un'ennesimo ineffabile inter-

vento della suprema Corte. sollevato del mandato di cat-

tura emesso a suo tempo dal

giudice padovano e tornare libero come ha chiesto il suo

te che ciò sarebbe «pregiudiz evole» (per usare un eufe-

ziario) al proseguimento del-

Del resto il silenzio nel qua

le si era finora trincerato l'ex capo del Sid aveva avuto da lui un'unica giustificazione non parlerò finchè non sa

prò dalla Cassazione quale sarà la autorità giudiziaria competente a proseguire le

indagini. Ora che questo è

l'inchiesta.

via e Nicoli.

Tra i golpisti incarcerati per

Il generale Miceli, dopo il suo arresto, si è sempre fiutato di rispondere agli in-terrogatori del dottor Tamburino. E questo suo atteggiamento potrebbe non muta-re con i giudici di Roma, a meno che costoro non abbiano da fargli contestazioni tanto vo mandato di cattura «a tambur battente». E' forse questo quello che sperano di

In realtà anche questa bat-tuta della vicenda non fa che sottolineare quale sono state cacciate le indagini sulle trame dopo le ultime decisioni della Cassazione.

Il giorno o due che inter-corrono fra la venuta di Miceli a Roma e la decisione della suprema Corte (revoca del mandato di cattura o no?) sembra a tutti un lasso di magistratura sembrano essere infinite: vedremo fra due giorni se il trasferimento del-l'ex capo del Sid da Padova a Roma sia o no il primo passo verso la sua libertà. Anche questo è un banco di prova significativo per quei magistrati che hanno solle-vato (qualcuno sembra già esserselo dimenticato) per primi il conflitto di competenza sulle trame.

Franco Scottoni | II generale Miceli



Significativa istanza di parte civile per le bombe del '69

La Cassazione ha violato i diritti delle vittime

Un legale che rappresenta i feriti per l'attentato alla Fiera ripropone la competenza del giudice naturale - Calpestato il principio del contradgittorio L'analoga posizione dei parenti dei morti di piazza Fontana

Dalla nostra redazione

Dalla nostra redazione

MILANO, 4

L'avv. Alessandro Gariatti,
parte civile nel processo sugin
attentati dinamitardi del 1969
in rappresentanza di alcuni feriti nell'attentato alla Fiera
di Milano il 25 aprile 1969
accusa la Corte di Cassazione di avere violato il principio del contraddittorio, cioè
« quel principio per cui il giudice non può decidere sulla
domanda delle parti o sull'accusa nei confronti dell'imputato se la controparte non ò
stata informata della domanda e l'imputato dell'accusa».

Il legale, inoltre, che ha
presentato stamane una propria istanza al giudice istruttore Gerardo D'Ambrosio, ritiene che la « sentenza della
corte di Cassazione dell'il dicembre 1974 ha efficacia in
ogni cuso solo ed esclusiva
mente per la parte istruttoria che riguarda Giovanni
Biondo » considerando, quindi,
i magistrati milanesi competenti a proseguire le indagini sui torbidi retroscena della strage di piazza Fontana.

Inchiesta sulla tremenda odissea di una detenuta romana

SENZA SOCCORSI MUORE BRUCIATA

LEGATA AL LETTO DI CONTENZIONE

In attesa di processo per lievi reati da Rebibbia al manicomio di Pozzuoli — Il dispe-

rato racconto al magistrato prima di spirare - Nessuno accorreva alle grida: s'è data fuoco per attirare l'attenzione - La scoperta dopo diverse ore

Una donna s'è uccisa coi fuoco mentre era legata, da alcuni giorni, sul letto di contenzione nel manicomio giudiziario di Pozzuoli: è morta dopo quattro giorni di atroci sofferenze nell'ospedale « Cardarelli » di Napoli. Prima di spirare ha dettato una lunga e lucida deposizione al sostituto procuratore della Repubblica dottor Vuosi: ha detto di aver acceso

l'avv. Garlatti, premesso di avere appreso che, in accoglimento della denuncia per conflitto di competenza sollevata dall'imputtato Biondo Giovanni di avvalersi rettamente o meno dell'imputato Biondo Giovanni di avvalersi rettamente o meno dell'istituto dell'adiferation dell'imputato Biondo Giovanni di avvalersi rettamente o meno dell'istituto dell'adiferation dell'imputato Biondo Giovanni di avvalersi rettamente o meno dell'istituto dell'adiferation di avvalersi rettamente o meno dell'istituto dell'adiferation di avvalersi rettamente o meno dell'istituto dell'adiferation di avvalersi rettamente o meno dell'istituto del conflitto di competenza.

A parere del legale di parte civile « la tutela della diferatione deluzioni e documenti mere situata alla denuncia dell'imputato Biondo Giovanni di avvalersi rettamente o meno dell'istituto del conflitto di competenza.

A parere del legale di parte civile « la tutela della diferatione deluzioni e documenti mere situata e deluzioni e documenti mere del parti private, di fare pervenire alla Corte di Cassa-//one deduzioni e documenti mere del parti private di fare pervenire alla Corte di Cassa-//one deduzioni e documenti mere del parti private, di fare pervenire alla Corte di Cassa-//one deduzioni e documenti mere del parti private, di fare pervenire alla Corte di Cassa-//one deduzioni e documenti mere del parti private, di fare pervenire alla Corte di Cassa-//one deduzioni e documenti mere del parti private, di fare pervenire alla Corte di Cassa-//one deduzioni e documenti mere del parti private, di fare pervenire alla Corte di Cassa-//one deduzioni e deluzioni e deluz ritto inviolabile, in ogni stato e grado del procedimento ». Alle parti civili, iniatti — spiega il lenale — non e surta « notificata la denuncia introduttiva del procedimento incidentale per la risoluzione del conflitto di competenza: quindi, in definitiva, il provvedimento della Suprema Corte è stato emesso all'insaputa delle parti private, che nulla hanno potuto oblettare in ordine al contenuto della denuncia. all'intendimento ritto inviolabile, in ogni sta-

conflitto non e stata attuata e assicurata ».

La legge — ricorda il legue — dispone che il cancellere della Cassazione dia avviso ai difensori delle parti del giorno fissato per la deliberazione e ciò, per l'appunto, allo scopo di consentire la presentazione di istanze e memorie difensive. « Ma di tale deliberazione — osserva l'avv. Garlatti — si è avuta notizia a cose fatte ». Le parti private, in tal modo nulla humno potto dire sul conflitto « come se le vittime per le quali anche si fa il processo fossero, mute e incapaci di prospettare argomenti e istanze ai fini di giustizia ».

stizia.» In conclusione « la domanda di giustizia delle vittime del 25 aprile si unisce a quella delle vittime di piazza Fontana». Si ricordera, infatti, che il 31 dicembre scorso l'avv. Odoardo Ascarl, parte civile nel processo a nome di dodici delle 16 vittime della strage, fece pervenire al giudice D'Ambrosio una istanza per invitarlo a proseguire nel e indagini sul conto di Glannettini: ritenendolo, quindi, competente a condurre l'inchesta.

le indagini sul conto di Giannettini: ritenendolo, quindi,
competente a condurre l'inchiesta.

Che cosa faranno, a questo punto, il giudice D'Ambrosio, e il PM Alessandrini? Le loro indagini sono state sicuramente danneggiate dalla inaudita sentenza della Cassazione. Come
si sa, quell'ordinanza è stata
presa proprio alla vigilia di
importanti atti istruttori: gli
interrogatori di Guido Giannettini e dell'ammiraglio Eugenio Henke. L'ex informatore del SID stava per fare
dichiarazioni clamorose. L'ex
capo di Stato Maggiore della Difesa, sollevato dal suo
altissimo incarico pochi giorni fa, doveva rispondere a
domande di estrema gravità, e cioè del suoi rapporti
con un gruppo di fascisti
(Rauti, Giannettini, Beltrametti e altri) ai quali il generale Aloja, quando era capo
di stato maggiore della difesa, aveva commissionato e
pagato un libelio di chiaro
contenuto eversivo da diffondere all'interno delle forze armate. Erano in corso,
noltre, altre delicate indagini, volte fra l'altro, ad acquisire elementi di accusa
contro il gruppo estremistico
« Ordine Nuovo» che faceva
capo all'attuale deputato del
MSI, Pino Rauti, la cui posizione, come è noto, si era
già notevolmente aggravata.

C'era stato, alla vigilia delcassazione, un incontro fra i

le gravissime decisioni Cassazione, un incontro szione, un incont magistrati milanesi e il gene rule Maletti, attuale dirigente dell'ufficio «D» del SID. Nedell'ufficio «D» del SID. Negli ambient del palazzo di giustizia di Milano, quell'in contro era stato ritenuto di grande importanza, suscettibile di sviluppi clamorosi. Questi sviluppi però, sono stati, significativamente bloccati dalla ordinanza della suprema corte. Ora el si chiede se i magistrati milanesi potranno continuare il lero la voro. A giudizio di alcune parti civili, come si è visto, esi sono competenti. Come questo nodo sarà sciolto le serio. sto nodo sará sciolto lo premo nel prossimi giorni. Per ora, possiamo soltanto anticipare che martedi il giu dice D'Ambrosto trasmetterà gli atti al pubblico ministero

deltato una lunga e lucida deposizione al sostituto procuratore della Repubblica dottor Vuosi: ha detto di aver acceso l'unico cerino che era riuscita a nascondere fra i panni, di aver incendiato il materasso perché voleva attirare l'attenzione di qualcuno, voleva bere, e soprattutto protestare in questo modo per i continui maltrattamenti cui veniva sottoposta. Ha accusato di violenza e di crudeltà soprattutto una suora. La donna si chiama Antonia Bernardini, 41 anni, abitante a Roma e, questo è il particolare più grave, era in attesa di giudizio per un reato non gravis-simo: oltraggio e lesioni a pubblico ufficiale. In attesa di giudizo prima a Rebibbia, poi «scacciata» al manico-mio giudiziario non si sa protecto della interrogava, anche al personale dello ospedale: voleva attirare la attenzione, era stata lascinta elegata per ore ed ore, aveva sete. Ma le fiamme hauno potto attaccare e bruciare lonto totto attaccare e bruciare lentamente il materasso senza che capita tanto spesso — era una che «dava fastidio», Cetto è che nel ma nicomio, senza nessuna condenza Anteroia Parsonale dello ospedale: voleva attirare la attenzione, era stata lascinta psichiatrica o solo perchè come capita tanto spesso — era una che «dava fastidio», Cetto è che nel ma nicomio, senza nessuna condenza al manico ma si correcta al contra della discontra di proportica della della contra di per incendiato il materasso perché voleva attirare l'attenzione in contra l'attenzione in contra della donna si chiama Antonia Bernardini, 41 anni, abitante a Roma si chiama Antonia Bernardini, 41 anni, abitante a Roma si chiama Antonia Bernardini, 41 anni, abitante a Roma si chiama Antonia Bernardini, 41 anni, abitante a Roma si chiama Antonia Bernardini, 41 anni, abitante a Roma si chiama Antonia Bernardini, 41 anni, abitante a Roma della contra di cui vi contra di contra di contra di contra di contra di cont

BOLOGNA, 4.

Per ordine del sostituto procuratore della repubblica dr. Persico, che conduce l'inchiesta sulla tragica tentata rapina di Argelato, nel corso della quale venne ucciso di brigatiem Andrea Lomso della quale venne ucciso il brigadiere Andrea Lombardini i carabinieri hanno arrestato sotto l'accusa di associazione a delinquere un altro giovane. Si tratta del 20enne Alessandro Bernardi, di Bologna, turnista alle poste come altri della gang, con alcuni dei quali sembra fosse legato: il Bernardi quattro giorni prima che fosse attuata la tragica impresa avrebbe partecipato ad una riunione che si sarebbe svolta in casa di Stefano Cavina, uno dei presunti rapinare in Svitzera insieme a Stefano Rinaldi, Claudio Battolini e Franco Franciosi.

I carabinieri dei nucleo in-

I carabinieri del nucleo in-vestigativo sono andati poi in missione a Milano dove stamane hanno proceduto all'arresto di altre due per-

ro contestata è quella di fa-voreggiamento.
Si tratta dello studente universitario Giorgio Solbia-ti, 21 anni, e di una inse-gnante, Maria Bruschi, 27 anni, entrambi residenti a viale Banca Maria 2. Nella loro obtazione di dive vive loro abitazione (i due vivo-no ins.eme) sarebbero stati loro abitazione (i due vivono inseme) sarebbero stati
trovati indirizzi, numeri telefonici e appunti che confermerebbero un loro stretto legame con alcuni del giovani implicati nella tragica
tentata rapina di Argelato.
Gli inouirenti sarebbero
inoltre convinti che i quattro rapinatori fuggiti da Bologna, trovarono rifugio e
aiuto proprio nella casa di
via Bianca Maria
finare, Si apprende, intanto,
che l'Arma dei carabinieri ha
inoltrato al ministero della
Difesa la proposta di concessione della medaglia d'oro al
valor militare alla memoria
dei brigadiere Lombardini e
della medaglia d'irgento al
carabiniere Gennaro Sciarretta ilmasto ferito ser'amente
durante la tragica rapina

sone L'accusa che è stata lo-

Ibio Paolucci

Riprende fiato l'inchiesta bresciana sulle trame nere

Eleonora Puntillo

nardini non volesse uccidersi.
Lo ha ripetuto non solo al giudice che la interrogava, ma anche al personale dello ospedale: voleva attirare la attenzione, era stata lascinta legata per ore ed ore, aveva sete. Ma le flamme hanno potuto attaccare e bruclare lentamente il materasso senza che nessuno si accorgesse di quanto stava accadendo, né sentisse il bisogno di accorrere alle sue grida disperate di aiuto: è prassi «normale» che i «contenuti» urilino, e di solito il si lascia urilare finché non si stancano. Ma Antonia Bernardini stava bruciando: le ustioni riscontrate su tutto il corpo erano di terzo grado, in alcuni punti il fucca ha messo.

erano di terzo grado, in al-cuni punti il fuoco ha messo a nudo le ossa Il personale del manicomio è intervenuto tardi, solo quando la puzza di bruciato si è diffusa da-

di bruciato si è diffusa da pertutto.

Il manicomio criminale di Pozzuoli è quello dove contrasse il tifo mortale l'attrice Carol Berger, incarcerata sotto l'accusa di detenzione di stupefacenti e privata delle cure necessarie benché convalescente di epatite virale. E' quello dove l'anno scorso è morta un'anziana detenuta che veniva nutrita con il sondino. E' uno dei manicomi che, secondo le direttive del precedente ministro, il socialista Zagari, dovevano essere aboliti per sempre

Manette per altri sei fascisti delle SAM-Fumagalli

stidio», Certo è che nel ma-nicomio, senza nessuna con-danna. Antonia Bernardini di stava dall'ottobre del '73, os-sia da ben 15 mesi, e a tut-t'oggi non si sa — almeno da Pozzuoli non è dato di sa-perio — quando si sarebbe te-nuta presso il tribunale di Roma la causa che la riguar-

nuta presso il tribunale di Roma la causa che la riguarda. Il corpo della donna è ancora nella sala mortuaria dell'ospedale « Cardarelli", dove è spirata, perché non è stato possibile rintracciare la figlia e il marito.

Dopo la deposizione fatta prima di morire, la procura di Napoli ha aperto un'inchiesta, affidando le indagini per rogatoria al pretore di Pozzuoli, che ha già interrogato qualcuno del personale.

Ma l'episodio — questo anche è un particolare significativo — è stato coperto dal più stretto riserbo: perfino il giudice di sorveglianza dr. Igino Cappelli (al quale deve essere comunicato tutto ciò che accade ai detenuti) ha saputo soltanto per caso della grave vicenda, e quando la donna era già morta.

la donna era già morta. E' certo che Antonia Ber-

indagini. Ora che questo è stato deciso, il silenzio sarà sciolto?

BRESCIA, 4.

Dopo un lungo silenzio il dottor Arcal ha ridato fiato ai impossibilita di prendere atto di tutti gli elementi emersi a carico di Miceli nel corso dell'inchiesta padovana il locumenti che Tamburino sta preparando per spedirii nella cottore dell'acapitale vogliono, evi dentemente, giocare la carta dell'interrogatorio diretto e tedere se esistono gli elementi per un nuovo mandato di di cattura. Quanto sia labilici una simile possibilità è chiaro di cattura, Quanto sia labilici una simile possibilità è chiaro ro agli occhi di chiunque.

Tutto è avvenuto con una precipitazione e una rapidita degna di miglior causa e, in definitiva, si potrebbe dire che ora la sorte di Miceli rio al n. 5, di professione in core dell'imputazione con la n. 5, di professione in che ora la sorte di Miceli rio al n. 5, di professione in core dell'imputazione con la catta di una montagna di documenti che Tamburino stati continuo cordinate fra i carabini eri di Brescia, Bolzano tella professione in core dell'interrogatorio diretto e tedere se esistono gli elementi per un nuovo mandato di cattura. Quanto sia labilici una simile possibilità è chiaro del miglior causa e, in di anni 33, residente a Brescia di dalle nello contenti di cattura. Quanto sia labilici degna di miglior causa e, in di anni 33, residente a Brescia che ora la sorte di Miceli rio al n. 5, di professione in che ora la sorte di Miceli rio al n. 5, di professione in che contenti del montifica di cattura di montifica di cattura di montifica di cattura del montifica di cattura di montifica di capitano Delfino e gli altri del montifica di cattura di montifica di cattura di montifica di cattura di montifica di cattura del montifica di cattura di montifica di cattura di montifica di cattura di montifica di cattura di montifica di montifica di cattura di montifica di cattura di montifica di montifica di cat

l'altro sono stati contestati l'attentato alla scuola Ballini, l'incendio della macchina dell'ingegner Pogliaghi e una bomba incendiaria lanciata nel giardino del c ornalista Sorge — Gli inquirenti avrebbero in dividuato anche i mandanti dell'attentato alla sede provinciale del PSI di Brescia, ma il reato non e sta'o per ora, contiariamente a quanto era stato annunciato, contestato a nessur imputato De, se nuovi arrestati i tre bresciani hanno varcato di prima mattina il portone del carcere di Canton Mombello A loro il unianno gli altri tre, attesi nel tardo pomerigno di egin Arroni da Sanremo è partiro con un'autoambulanza perché colpito

da un improvviso malore. Le imputazioni per questi sono: Ruggero, Glisenti, Fadini, Furangalli e Arroni cospirazio-ne politica, attacco alla Co-stituzione, istigazione alla guerra civile; mentre per il Pederani associazione per de-linquere e furti plurimi ag-gravati

Ino,tre il Ruggeri, il Fuma-a'i e l'Arroni sono imputati di favoreggiamento, sembra, della fuga del generale Nardelli, uno dei massimi espo-nenti della «Rosa dei venti», latitante

Lo stesso reato di favoreg-giamento era già stato con-testato anche a Fumagalli, Degli Occhi e Picone Chiodo.

Carlo Bianchi